

Raccomandata a/r

Alla Direzione Provinciale del Lavoro di Torino
Via Arcivescovado, 9 - scala C – 10121 Torino;

e p.c. Alla Ditta.....

DOMANDA DI ESTENSIONE DEL CONGEDO DI MATERNITÀ (art. 17 del D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)

La sottoscritta nata a il
abitante in cap indirizzo:.....
Tel.....cell. e-mail occupata presso la Ditta
..... con sede legale in
cap indirizzotel..... fax n.
..... con sede operativa di lavoro in cap indirizzo.....
..... con la qualifica di

con contratto di lavoro: **subordinato**
 a tempo indeterminato, con orario di lavoro: a tempo pieno a tempo parziale (per n. ore giornaliere)
 a tempo determinato dal..... al.....

autonomo o atipico
 lavoratrice a progetto o assimilata, iscritta alla gestione separata I.N.P.S
 associata in partecipazione
 libera professionista iscritta alla gestione separata I.N.P.S. (limitatamente all'astensione per gravi complicanze nella gestazione ex art 17- co.2 lett a)- D.Lgs. 151/2001)

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445, per la falsità in dichiarazioni fatte a pubblico ufficiale,

CHIEDE

di poter usufruire dell'astensione dal lavoro dal sino al per:

- GRAVIDANZA A RISCHIO – GRAVI COMPLICANZE DELLA GESTAZIONE (1)
 LAVORO A RISCHIO – PER IL PERIODO ANTECEDENTE AL PARTO (2)
 LAVORO A RISCHIO – PER IL PERIODO SUCCESSIVO AL PARTO, avvenuto il..... (3)

Dichiara, inoltre, di aver / non aver fruito di altri periodi di astensione dal lavoro per la gestazione in corso.

Dichiara di essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. L.vo 196/03, che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. L'interessata potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. L.vo 196/03.

Data e luogo,..... Firma della lavoratrice

(1) GRAVIDANZA A RISCHIO, ai sensi della lett. a) dell'art. 17-II comma D. Lgs. 151/01: **allegare certificato originale di gravi complicanze della gestazione e pregresse patologie**, che si ritiene possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, redatto da un ginecologo di una struttura sanitaria pubblica o accreditata (ospedale, consultorio, ecc.) o privato (in quest'ultimo caso rivolgersi al Servizio di Medicina Legale dell'ASL di residenza per la visita di controllo)

(2) LAVORO A RISCHIO – domanda presentata per il periodo precedente al parto, ai sensi della lett. b) e c) art. 17, II co. D. Lgs. 151/01, per condizioni di lavoro e/o ambientali pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino (allegare il certificato originale di gravidanza di struttura pubblica o accreditata, nonché, ai sensi dell'art. 12- II comma - D. Lgs.151/01), una comunicazione della Ditta attestante la sussistenza delle predette condizioni di lavoro e l'impossibilità di modifica delle medesime e di spostamento a mansioni non a rischio.

(3) LAVORO A RISCHIO – domanda presentata per il periodo successivo all'astensione obbligatoria (estensione dal quarto al settimo mese dopo il parto) ai sensi della lett. b) e c) art. 17, II co. D. Lgs. 151/01, per mansioni a rischio o ambiente di lavoro non idoneo- (allegare la comunicazione della Ditta con le informazioni indicate al punto 2).

N.B. Qualora, entro il termine di **sette giorni** da quello successivo al giorno di ricezione della documentazione **completa**, la Direzione Provinciale del Lavoro non abbia emanato il provvedimento di estensione del congedo di maternità, la domanda si considera accolta (cfr. D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 17 – comma 3, e D.P.R. 25 novembre 1976, n. 1026, art. 18 – comma 3).